



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGRAMMA

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI A VALERE SUL FONDO PER LE PERIFERIE INCLUSIVE

LA PRESENTE SCHEDA È PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUÒ ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, È POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DEL FORMAT

SEZIONE A – PROGRAMMA DI INTERVENTO A VALERE SUL FONDO PER LE PERIFERIE INCLUSIVE

1. Titolo del Programma

NAPOLI. PERIFERIE AL CENTRO

2. Durata del Programma

Indicare la data presunta di inizio e fine del Programma che è identificata con riferimento alla durata del/i progetto/i in cui si articola (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 6, dell'Avviso)

Durata in mesi	24
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	31/12/2025

3. Contributo pubblico totale richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del Programma

Il contributo totale richiesto è calcolato con riferimento al/ai progetto/i in cui si articola il Programma (articolo 5, comma 4, lett. a) n. 10, dell'Avviso)

Costo totale	€ 1.036.279,69
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 932.651,72
Cofinanziamento	€ 103.627,97

4. Elenco dei progetti in cui si articola il Programma

Indicare il titolo del/dei progetti in cui si articola il Programma e l'area periferica interessata dall'intervento (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

	Titolo progetto	Area periferica interessata
1	Musicalmente in biblioteca	Secondigliano
2	Inclusiva-Mente	Ponticelli, San Giovanni, Barra
3	La scena muta	Ponticelli
4	Liberi di muoversi e viaggiare...tutti!	Municipalità 6, 8, 9
5	Piazze di pace	Scampia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

6	Arcobaleno	Municipalità 7
7	Città verticale ed inclusiva	Ponticelli, Bagnoli, Soccavo, Vicaria, Zona Industriale
8	Insuperabile	Municipalità 4
9	Sport 4 all people	Pianura, Soccavo, Bagnoli Scampia
10	Laboratorio Napoli...le periferie al centro	Municipalità 4, 6, 7, 8, 9, 10
11	Cittadini del mondo	Chiaiano, Secondigliano, Pianura
12	Giovani al centro - dalle periferie all'inclusione	Municipalità 7, 8
13	Chiese aperte Scampia	Scampia
14	WE are in	Municipalità 4, 6, 7
15	Napule è mille culture.. e tra i tanti colori spicca il blu	Municipalità 4

5. Breve sintesi del Programma

La sintesi descrive i seguenti elementi:

- le aree periferiche selezionate e le principali sfide/bisogni rispetto ai quali si interviene per accrescere le opportunità di inclusione per le persone con disabilità;
- gli obiettivi, risultati attesi e i destinatari del Programma proposto per favorire nelle periferie l'inclusione sociale delle persone con disabilità e il miglioramento del loro livello di autonomia;
- la stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate alle quali si rivolge potenzialmente il Programma;
- la complementarità e le sinergie con le altre strategie e gli interventi in atto nelle aree periferiche selezionate.

La sintesi del Programma potrà essere utilizzata dal Dipartimento per attività di comunicazione istituzionale e per la promozione delle iniziative finanziate.

Napoli è una città caratterizzata da una realtà sociale complessa, in cui aree periferiche e centro cittadino sono intersecate; la città non ha una distinzione netta che tra centro e periferia, o almeno non è così per tutte le aree periferiche. Le aree si mischiano, la periferia intesa come "aree caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi" si può trovare inserita all'interno o ai margini di zone centrali, ricche e ormai molto turistiche. Se consideriamo la condizione delle persone con disabilità, quindi legata alla mancanza di accesso e/o servizi che facilitino l'inclusione, questa è una condizione estesa alla maggior parte della città di Napoli. La "periferia" per le persone con disabilità può essere pensata come estesa a tutta la città di Napoli: in quanto persone con disabilità vivono costantemente una condizione di "periferia", di marginalità rispetto alla società maggioritaria. Si è, comunque, deciso di intervenire sulle aree considerate geograficamente periferiche. Attraverso gli ambiti scelti si intende: creare momenti di incontro socializzante e affettivo; accompagnare e sostenere i disabili attraverso percorsi che valorizzino le loro potenzialità individuali, capacità ed abilità, per rinforzare l'autostima; promuovere atteggiamenti di fiducia, di cooperazione e di espressione personale; favorire e sviluppare la comunicazione e la socializzazione; riuscire a ridurre "le barriere fisiche e culturali" trasmettendo la diversità come valore. Il programma si rivolge a 477 utenti disabili residenti nelle periferia urbana e si inserisce in un contesto dove esistono solo alcune attività isolate rivolte ai disabili. La sola richiesta di nuovi progetti, invece, ha creato di per sé alcune sinergie ed una rete desiderosa di cooperare.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

SEZIONE B – PROGETTO 1

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Musicalmente in biblioteca

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	19
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	31/07/2025

3. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.

	Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di coinvolgimento
1				
2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

--

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Secondigliano. Secondigliano è un vasto quartiere di Napoli, una congregazione di varie masserie, unite sotto l'egida giuridica di uno dei 43 casali di cui fu composta la zona settentrionale della città fino al 1870. È impropriamente considerato la sede storica del dominio di camorra, fittiziamente raccontato dalla prima e seconda stagione di Gomorra La Serie pur con i dovuti riferimenti rimasti dubbi sull'effettiva localizzazione del cuore insediativo di questo particolare fenomeno, che stenta ad esser precisato a destra delle Vele di Scampia, nel cuore del quartiere popolare dell'INA Casa, notoriamente detto il Monterosa. La dorsale del quartiere moderno è inserita pienamente nel disegno della nuova periferia operaio-popolare ed in quanto zona fu aggregata alla città di Napoli nel 1925. Fino al 1979, unitamente al complesso residenziale e popolare di Ponticelli ha mantenuto il primato del più grande insediamento di edilizia pubblica mai realizzato nel capoluogo campano. La sua chiesa maggiore sul territorio è la chiesa dei Santi Cosma e Damiano.

Tutta la cortina edilizia di destra e di sinistra è composta di vecchi palazzi padronali dell'800 e del '900, che nascondono alla vista dal Corso le fondazioni disperse sul territorio opera dell'Istituto Autonomo Case Popolari, Rione Berlingieri, le Vele di Scampia, e più esposte sul fronte della statale 7, Appia, la zona del Monterosa, le case dell'I.S.E.S. installate nel comprensorio della 167. Il progetto che si vuole realizzare ha sede a Secondigliano, un quartiere residenziale e commerciale di Napoli, che presenta un generale malessere sociale ed economico, affetto da gravissime problematiche sociali: disoccupazione, povertà, devianza e dispersione scolastica. Il quartiere è caratterizzato da una forte presenza di edilizia popolare e da un tessuto sociale frammentato. La popolazione è composta da una maggioranza di giovani, che spesso vivono in condizioni di disagio e marginalità.

Il rione Berlingieri: un contesto di forte vulnerabilità. Il rione Berlingieri è una zona del quartiere Secondigliano che presenta una situazione di particolare vulnerabilità. Il rione è caratterizzato da un alto tasso di microcriminalità, povertà educativa, assenza di reti celeri di prossimità. La popolazione del rione è composta da una maggioranza di giovani, che spesso vivono il contesto di disagio e marginalità con grande consapevolezza e certezza del proprio "non- futuro".

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

Attraverso una partecipazione attiva e inclusiva, il progetto mira a coinvolgere un gruppo eterogeneo di 20 utenti, divisi equamente tra individui con disabilità mentale e normodotati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (Laboratorio di Canto)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (Coro Gospel in Sinergia con le Parrocchie del Territorio)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

ATTIVITÀ 3 (Laboratorio di Piano)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell'Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Azioni di coordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio piano		X	X	X	X	X	X			X	X	X
Laboratorio canto/Gospel		X	X	X	X	X	X			X	X	X
Reading/Scrittura		X	X	X	X	X	X			X	X	X
Eventi								X				
Comunicazione e rendicontazione del progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

<u>Azioni di coordinamento</u>	X	X	X	X	X	X						
<u>Laboratorio piano</u>	X	X	X	X	X							
<u>Laboratorio canto/Gospel</u>	X	X	X	X	X							
<u>Reading/Scrittura</u>	X	X	X	X	X							
<u>Eventi</u>						X						
<u>Comunicazione e rendicontazione del progetto</u>	X	X	X	X	X	X						

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 2

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Inclusiva-Mente

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	18
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	30/06/2025

4. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 69.300
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 63.000
Cofinanziamento	€ 6.300

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.

	Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di coinvolgimento
1				



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

--

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

--

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Il progetto si svolgerà nella Municipalità VI del Comune di Napoli, quartieri Ponticelli, San Giuseppe a Teduccio, Barra. La Municipalità 6 presenta una densità abitativa di 5.785 abitanti per kmq inferiore al dato cittadino, il quartiere di San Giovanni a Teduccio, al contrario, con una densità di oltre 10.149 abitanti supera la densità di Napoli. Nella municipalità il quartiere con maggior numero di residenti è quello di Ponticelli con il 45,9% seguito da Barra con circa il 32,5% e da San Giovanni a Teduccio con circa il 21,6%. La Municipalità 6, insieme ai suoi singoli quartieri, è la municipalità tra le più giovani. Infatti al suo interno si nota un'alta presenza di minori ed adolescenti rispetto al dato complessivo della città, in particolare il quartiere Ponticelli; mentre il quartiere San Giovanni è quello composto dal maggior numero di anziani (16,2%). Nella città di Napoli il numero di famiglie è pari a 374.991 e nella Municipalità 6 sono presenti il 10,9%. Al suo interno, Ponticelli presenta il maggior numero di famiglie (17.000) ed in particolare di famiglie con minori (6.962). Per quanto riguarda la percentuale di famiglie composte da 5 componenti (10,9%) e famiglie composte da 6 ed oltre componenti (6,2) la municipalità 6 risulta rispetto al dato cittadino, quella con la maggior presenza di famiglie numerose. Gli altri quartieri seguono in linea di massima la tendenza della municipalità superando il dato cittadino. Per quanto riguarda la composizione delle famiglie, il 13% di quelle con minori ed il 9,5% di quelle con anziani risiede nella sesta municipalità. Nella Municipalità 6 è presente l'ampiezza media della famiglia più alta della città. Per quanto riguarda la disponibilità di verde pubblico per abitante la Municipalità 6 presenta un valore medio simile al dato cittadino anche se tale dato è superato dai quartieri Ponticelli e San Giovanni a Teduccio. Riguardo la presenza di parchi, la sesta municipalità presenta 10 parchi, ben 5 nel quartiere Barra. Relativamente allo Stato di Salute della popolazione, la fascia di età compresa tra i 65-74 anni presenta un tasso di ospedalizzazione, superiore al dato cittadino, pari al 406,27, con 303,58 per i ricoveri ordinari e 102,70 per i Day Hospital. Anche per la fascia 74 anni la Municipalità 6 presenta i tassi di ospedalizzazione tra i più alti della città 395,28. Lo stesso fenomeno si ripete per i tassi di ospedalizzazione dei minori che risultano superiori al dato cittadino escludendo solo la fascia 15-17 anni. Riguardo ai tassi di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

mortalità nella Municipalità 6 la mortalità generale è superiore al tasso cittadino e si concentra maggiormente nel quartiere Ponticelli. La causa di morte maggiormente presente è data dalle malattie cardiovascolari con il 3,21 % ma anche la morte per malattie tumorali supera il dato cittadino.

Il servizio di assistenza domiciliare ha attualmente una utenza cittadina totale di 1577. La municipalità 6 è quella che presenta 171 utenti ultrasessantacinquenni soli e con un basso livello di istruzione. La popolazione 0-20 anni della sesta municipalità è pari a 31.749. Il quartiere Ponticelli risulta essere il più giovane della pur giovane Municipalità, la quale rappresenta infatti una delle municipalità di Napoli tra le più giovani. I minori tra i 3 e i 18 anni inseriti nei Centri diurni Socio Educativi nella Municipalità 6, sono in totale 667, rispetto ai 2880 del territorio cittadino. Il numero più alto si ritrova nel quartiere Ponticelli, con 287 minori. I minori inseriti in Centri Diurni hanno prevalentemente tra gli 8 e i 11 anni (366 rispetto ai 1473 del territorio cittadino della stessa classe d'età); di questi 155 sono provenienti dal quartiere Ponticelli, 118 dal quartiere S. Giovanni a Teduccio e 93 dal quartiere Barra. Numerosi sono anche i minori tra i 4 e i 7 anni (183 rispetto agli 815 dell'intero territorio cittadino per la stessa classe d'età), dei quali 75 sono provenienti dal quartiere Ponticelli, 68 dal quartiere S. Giovanni a Teduccio e 40 dal quartiere Barra. In numero minimo sono i minori inseriti nei Centri diurni tra i 16 e i 18 anni (12, rispetto ai 45 del territorio cittadino della stessa classe d'età), dei quali 10 provengono dal quartiere Ponticelli e 2 dal quartiere Barra; in numero ulteriormente inferiore sono inoltre i minori tra i 0 e 3 anni (6, rispetto ai 43 del territorio cittadino della stessa classe d'età), dei quali 4 del quartiere Ponticelli e 2 del quartiere S. Giovanni a Teduccio. All'interno della Municipalità 6 i minori destinatari di interventi dei Servizi Sociali Territoriali finalizzati al contrasto della dispersione scolastica, relativamente al periodo di riferimento, risultano in totale 194 (92 maschi e 102 femmine) rispetto ai 1027 dell'intero territorio cittadino. La maggior parte di essi sono concentrati nel quartiere Ponticelli con 107 minori (52 maschi e 55 femmine); seguono il quartiere Barra con 50 minori (24 maschi e 26 femmine) e il quartiere S. Giovanni a Teduccio con 37 minori (16 maschi e 21 femmine). I minori tra gli 8 e i 16 anni inseriti in attività di Educativa Territoriale, nel periodo di tempo considerato (2008), nella Municipalità 6 sono in totale 596 (324 maschi e 272 femmine), rispetto ai 3361 dell'intero territorio cittadino. Il numero più alto si ritrova nel quartiere S. Giovanni a Teduccio, con 285 minori (152 maschi e 133 femmine). Numerosi sono anche i minori coinvolti in tali attività provenienti dal quartiere Ponticelli, dove risultano essere 234 (128 maschi e 106 femmine). In numero più basso sono invece i minori provenienti dal quartiere Barra, dove sono 77 (44 maschi e 33 femmine).

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

20 utenti con disabilità

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (Judo)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (inserire il titolo_____)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (inserire il titolo_____)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

--	--	--

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell'Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Progettazione	X	X										
Promozione e informazione e sensibilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Segreteria, coordinamento e monitoraggio del progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività sportiva		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

<u>Progettazione</u>												
<u>Promozione e informazione e sensibilizzazione</u>	X	X	X	X	X	X						
<u>Segreteria, coordinamento e monitoraggio del progetto</u>	X	X	X	X	X	X						
<u>Attività sportiva</u>	X	X	X	X								

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 3

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

La scena muta

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	12
Data inizio presunta	
Data fine	

5. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 11.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 10.000
Cofinanziamento	€ 1.000

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.

Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di
---------------	----------------	------------------	-------------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

				coinvolgimento
1				
2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

--

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

--

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Ponticelli. ragazzi con sindrome di Down oscillano tra un grado medio e un grado severo di disabilità intellettiva. Si riscontrano difficoltà nel mantenere le abilità acquisite e la tendenza a utilizzare strategie non funzionali alla soluzione di problemi nuovi. L'elaborazione spaziale tende ad essere relativamente conservata in rapporto all'età verbale, mentre l'elaborazione verbale, alla base di alcuni compiti di memoria di lavoro o memoria a breve termine, risulta particolarmente deficitaria. La memoria a lungo termine sembra più compromessa rispetto ad altre forme di ritardo mentale. Deficit nella competenza linguistica sono caratterizzati dalla presenza di competenze morfosintattiche deficitarie in compiti di produzione, comprensione e ripetizione di frasi. In uno studio volto a valutare le abilità lessicali e morfosintattiche in un gruppo di ragazzi con sindrome di Down con un'età mentale di 30 mesi. Alcuni studiosi hanno evidenziato che in questi soggetti la performance lessicale correlava con quella grammaticale, suggerendo in tal modo la possibile presenza di un ritardo nell'acquisizione lessicale e grammaticale che tuttavia non prende le sembianze di uno sviluppo atipico. Tali caratteristiche sembra siano ascrivibili a specificità della sindrome piuttosto che a un generalizzato effetto della disabilità intellettiva.

Il Teatro nella sua accezione sociale è una forma di arte che si occupa dell'espressione, della formazione e dell'interazione di persone, gruppi, comunità attraverso attività performative di diverso tipo. Esso coniuga l'attenzione al livello teatrale e artistico con quella dello sviluppo di comunità, promuovendo esperienze di messa in gioco e messa in azione personale, che promuove la consapevolezza, la crescita e l'empowerment delle persone, dei gruppi e delle comunità utilizzando diversi tipi di linguaggi artistici, processi creativi e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

forme di performance. Ha come finalità la crescita e il cambiamento della singola persona, nel rapporto mente-corpo-emozioni-spirito, e della comunità locale, nella sua dimensione umana, sociale e culturale. L'arte è uno spazio per rafforzare legami solidali e rigenerare coesione sociale con la creazione artistica di simboli e significati condivisi: sviluppa il benessere delle relazioni nei luoghi della comunità. Può quindi essere considerato a tutti gli effetti una pratica efficace e innovativa per promuovere il benessere e per formare degli operatori che si occupano di cura e educazione, inoltre favorisce il benessere e la salute delle comunità locali e delle loro reti sociali. Si crea un'interazione comunicativa forte che segna anche l'estetica con una presenza di segni popolari, quotidiani, comuni. Il laboratorio, inteso come pratica creativa di gruppo sviluppata in una situazione extraquotidiana e orientata, in una dinamica relazione anche affettiva, all'autorappresentazione, offre una condizione particolarmente efficace di lavoro. Alcuni essenziali obiettivi sono: il training psicofisico, centrato sulla scoperta del corpo come strumento di espressione, comunicazione e di relazione; il training relazionale, fatto di giochi ed esercizi, finalizzati alla formazione del gruppo attraverso l'esplorazione delle dinamiche di fiducia e conflitto; l'esplorazione drammaturgica, attraverso l'improvvisazione, l'invenzione narrativa, la creazione di rappresentazioni. Nelle tre fasi del laboratorio, gli stimoli forniti dal conduttore creano dei setting nei quali quella che viene agita è la totalità della persona e del gruppo, sul piano dei vissuti, dei linguaggi, dell'immaginario, del mondo simbolico e di valori a cui fa riferimento. Attraverso l'esperienza laboratoriale (ed in particolar modo di quella teatrale) si può migliorare significativamente la qualità di vita e dare dignità a soggetti che spesso non hanno alcuna prospettiva di vita. È evidente che l'organizzazione di un laboratorio teatrale richiede risorse umane e materiali considerevoli. Il personale educativo e formativo, per esempio, dev'essere messo in grado di lavorare senza improvvisazione, avere conoscenze di base specifiche da aggiornare continuamente per raggiungere la massima professionalità.

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

20 utenti con disabilità

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

--

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (IL SE' AL CENTRO DELLA SCENA)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (IL SE' AL CENTRO DEL TESTO)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (IL SE' E IL LINGUAGGIO MULTIMEDIALE)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 4 (IL SE' AL CENTRO DELLA VIDEO/PERFORMANCE)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell'Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Produzione	X	X	X									
Promozione			X	X							X	
Svolgiment o progetto		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Incontri lezioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Evento												X

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
Indicare il titolo e il numero dell'attività												

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 4

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Liberi di muoversi e viaggiare...tutti!

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	12
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	31/12/2024

6. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 77.540
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 71.400
Cofinanziamento	€ 7.140

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.

	Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di coinvolgimento
1	Cosy for you scrl			



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

	odv Peepul			
2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Dalla pluriennale esperienza maturata sul territorio napoletano dai partners della costituenda ATS "Gruppo Peepul", di cui sarà capofila la s.c.a.r.l Cosy for You, è stata ampiamente rilevata la presenza di numerosi cittadini di tutte le età affetti da disabilità, anche non dichiarate, frutto dei più svariati disagi, in particolar modo nelle aree periferiche della città oltremodo degradate. Tutte le attività della proposta dell'ATS derivano dalle buone prassi sperimentate dai partners che hanno maturato la consapevolezza che i soggetti in condizione di fragilità e già messi ai margini dalla società per la condizione in cui versano, hanno spesso alle spalle un vissuto quotidiano, relativo a più contesti, connotato dall'insuccesso e dalla frustrazione che li porta a sentirsi "diversi" rispetto agli altri cittadini. Oltre ai deficit legati alla loro condizione, sul livello di benessere psico-fisico di queste persone con 'bisogni speciali' e delle rispettive famiglie incidono negativamente problematiche legate alle innumerevoli barriere culturali, architettoniche e sensoriali, all'isolamento sociale, alla scarsa consapevolezza delle proprie abilità differenti, a difficoltà di accesso ai servizi; al livello basso di soddisfazione dei servizi locali; a carente offerta di opportunità di socializzazione, di momenti ricreativi, di attività sportive e di orientamento al lavoro; alla povertà sociale economica e culturale. Benché nelle Municipalità della periferia di Napoli sorgano altri centri ed associazioni che ospitano destinatari in condizione di svantaggio economico e disabili (servizi polifunzionali ed educativa territoriale), la domanda che rileviamo dalle famiglie di questo territorio è di gran lunga superiore all'offerta sia per bambini e giovani under 35, sia per gli adulti over 35. La situazione è disperata per i giovani, per esempio su 3341 studenti per 10 municipalità (che costituiscono il territorio del Comune di Napoli) gli alunni DSA rappresentano oltre il 25% in 7 municipalità su 10 - e questo dato non è mai inferiore al 16% - e tale rilevazione può essere presa come spunto di riflessione sulla crescita di disturbi riferiti all'apprendimento e che bisogna attivarsi per creare sinergie comuni e spendibili nei vari territori (ricerca presentata nel febbraio 2018 dal Comune di Napoli, promossa dagli Assessorati alla Scuola e alle Politiche Sociali con il prezioso contributo del Prof. Battimiello). Dai dati rilevati per ogni singola disabilità o fascia svantaggiata in ogni municipalità si evincono punti di contatto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

ma anche divari in base alle situazioni socioeconomiche di partenza e prevalenti in ogni territorio. Scuole e famiglie, in diverse occasioni, hanno chiesto alle organizzazioni partner di promuovere e sostenere una progettualità che attivi una rete di opportunità mirate all'accoglienza della famiglia e all'accompagnamento del soggetto disabile verso percorsi in grado di sviluppare competenze e autonomie spendibili nella comunità, oltre che a farsi portavoce e cassa di risonanza dei problemi connessi alla disabilità e al disagio, al fine di sensibilizzare l'intera cittadinanza. La richiesta prioritaria delle famiglie è dunque un miglioramento sul territorio di un'offerta (pubblica e privata) di servizi più innovativi e diversificati in grado di rispondere in modo 'globale' in termini di: **a)** riabilitazione sociale attraverso una modalità di contatto e prima accoglienza aperta a considerare le diverse forme di disabilità, non come patologie individuali, ma collegate ai vari aspetti culturali, formativi, lavorativi, ludici, etc., che incidono sulla loro qualità di vita; **b)** inserimento nella vita di comunità attraverso il rafforzamento delle abilità e delle inclinazioni e dello sviluppo delle competenze (specie in settori culturali innovativi e creativi); **c)** sostegno all'accesso dei servizi integrati di supporto al disabile e alla sua famiglia volto a sollevare l'onere di spesa per determinati servizi; **d)** sostegno alla mobilità ed al trasporto sociale; Infine rileviamo l'enorme richiesta di servizi ed attività da parte di fasce di popolazione disabile over 40, in quanto i servizi territoriali ed i finanziamenti di Enti pubblici e privati sono generalmente dedicati ai destinatari under 35, mentre adulti ed anziani restano del tutto isolati ed infelici e, come abbiamo notato, vivono in totale mancanza di servizi di trasporto e attività socializzanti, culturali, sportive e del tempo libero.

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

Le attività, rivolte a n. 40 destinatari con disabilità ed altri senza disabilità provenienti dalle famiglie dei quartieri "difficili", sono organizzate ciascuna come mini-progetti e precedute sempre da un breve corso introduttivo e motivazionale

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

benefici (di lungo periodo – dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (Muoviamociinsieme)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ2 (Viaggiare insieme ... viaggiare tutti)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (inserire il titolo_____)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell’Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
<i>Microfase 1</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Microfase 2</i>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Microfase 3</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Microfase 4</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
<i>Indicare il titolo e il numero dell’attività</i>												

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 5

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

PIAZZE DI PACE

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	16
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	30/04/2025

7. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.

Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di
---------------	----------------	------------------	-------------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

				coinvolgimento
1	Era cooperativa sociale			
2	L'uomo e il legno cooperativa sociale			
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Il territorio interessato dagli interventi di orientamento, integrazione inclusione sociale e lavorativa è l'area Nord del Comune di Napoli. Una vasta area che negli anni '60 iniziò ad essere oggetto di un'edilizia selvaggia, in buona parte causa del degrado attuale. Quartieri eterogenei, connotati da tante anime contrassegnate sia dalle difficili situazioni legate alla Camorra sia dalle rilevanti potenzialità di sviluppo. Si configura come un'area particolarmente svantaggiata dal punto di vista socioeconomico e culturale, caratterizzata da alto malessere sociale, indigenza, povertà educativa ed un elevato tasso di fenomeni di criminalità organizzata. Alcune caratteristiche comuni riguardanti l'area nord che la distinguono in senso negativo rispetto alla media cittadina, sono relative all'elevata densità abitativa, l'alto tasso di disoccupazione e di dispersione scolastica. Dalle analisi territoriali si evidenzia quanto questa sia un'area fortemente ferita da ampie sacche di disagio socio-economico ed abitativo. Tale evidenza trova riscontro nell'Indice di Disagio Sociale. Dai calcoli condotti da OpenPolis correlati per il tramite di un'analisi statistica multivariata con base probabilistica (dati Agenzia Sociale per la Casa, PON Metro gestita dalla proponente), si desume che quest'area presenta un valore di gran lunga superiore al dato comunale. A contribuire alla determinazione del valore è un livello di scolarizzazione ed istruzione inferiore alla media comunale. Basso è il numero di laureati ed alta è l'incidenza di persone in possesso di titoli di studio meno elevati o senza alcun titolo di studio. Anche dal punto di vista delle potenzialità produttive e dell'effettiva partecipazione all'attività produttiva, l'area in oggetto presenta una situazione meno performante rispetto a quella cittadina. Più nel dettaglio, l'area di interesse presenta un tasso di occupazione pari al 23,2% (a Napoli è del 32,1%) e un tasso di disoccupazione pari ad oltre il 40%. Sono da rilevare, infine, alti tassi di presenza di popolazione straniera. Questi quartieri, infatti, rappresentano la scelta insediativa di molti stranieri impiegati nella vita lavorativa nei quartieri del centro. Se le donne



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

sono impiegate nel settore domestico, la ridotta componente maschile di questi migranti trova lavoro, spesso "a nero", in prevalenza nel settore dell'edilizia. Il modello insediativo seguito dalla maggioranza della popolazione immigrata è, dunque, di tipo diffuso, eccezion fatta per i cinesi e i rom che, per motivi diversi, fanno registrare un più scarso livello di integrazione, soprattutto culturale, che li porta a concentrarsi in aree quasi "ghetto", luoghi di forte valenza e difesa identitaria. Sono circa 1.800 le persone Rom presenti a Napoli. Ottocento, di origine slava, sono presenti nel campo gestito dal Comune a Secondigliano (400) e in quello informale di Cupa Perillo a Scampia (400). L'area nord della città è, inoltre, profondamente sfigurata dai mestamente noti problemi legati all'invasiva presenza di criminalità organizzata, con funeste ripercussioni in termini di fascinazione e/o coinvolgimento dei giovani, come attestano i provvedimenti del triennio 2019-2022 relativi ai minori e giovani segnalati dall'Autorità Giudiziaria all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Napoli. Il quartiere noto per il Piano INA-Casa di Napoli1, nel comprensorio 167, tristemente venuto alla ribalta insieme a Scampia per la serie "Gomorra" impropriamente considerato come la sede storica del dominio di camorra. Gran parte degli edifici è raggruppata in parchi di edilizia popolare con scarsa presenza di verde pubblico e di luoghi di aggregazione e socializzazione. In questa direzione attraverso la presente proposta si intende dare una risposta concreta all'assenza di un luogo ed interventi nel quartiere preposti ad un'azione di promozione di integrazione, inclusione sociale e lavorativa ed al contempo di costruzione di comunità e fornire unitamente un sistema strutturato di attività e di servizi di orientamento, informazione formazione unitamente ad occasioni ludico-ricreative, culturali, di rigenerazione urbana e sociale. Il fine è valorizzare la cittadinanza attiva e solidale e favorire i processi di occupabilità e acquisizione di competenze e abilità trasversali di migranti e giovani intesi sia come portatori di diritti/bisogni ma anche capacità, energie e risorse personali con un alto potenziale di ricaduta positivo per tutta la comunità in cui vivono. L'Analisi di contesto evidenzia una notevole necessità di promuovere e supportare iniziative e interventi che possano da un lato favorire un processo di rinascita e riqualificazione urbana e dall'altro di professionalizzare una popolazione dal profilo scolastico estremamente basso. La sfida, in particolare nei territori cosiddetti periferici, consiste nell'orientare tali energie al fine di innescare processi innovativi rilevanti in grado di favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio, in una lungimirante ottica di convivenza transculturale. A Napoli sono circa 15 mila le persone con disturbi psichici in cura ai servizi dell'Asl Napoli 1 Centro (Dipartimento Salute Mentale), di cui 1700 minorenni. A ciò bisogna aggiungere i circa 700 ragazzi all'anno che si rivolgono al pronto soccorso per situazioni di emergenza (disturbi psichici collegati all'abuso di droghe o di alcol) oltre al numero indefinito di persone che non arriva proprio ai servizi di salute mentale presenti sul territorio cittadino. Mentre se le patologie psichiatriche aumentano, nel nostro Paese i fondi destinati alla salute mentale continuano a diminuire. Basti pensare che la Campania destina appena il 2,4% del bilancio dei fondi sanitari aziendali ai servizi di tutela per la salute mentale, molto al di sotto della soglia del 5% prevista per legge. Quello della salute mentale sembra essere soprattutto un problema delle periferie più che del centro della città: il disagio è conclamato e intercettato dai servizi prevalentemente nella zona est di Napoli (Ponticelli, Barra, San Giovanni) e in quella nord (Secondigliano, Scampia), nei cui Centri Salute Mentale si registrano più casi

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

30 utenti con disabilità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (gruppi di co-progettazione di eventi artistici territoriali)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ2 (Officina di arte e complementi di arredo)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

ATTIVITÀ 3 (inserire il titolo_____)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell’Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Avvio	X	X	X									
Implementazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Conclusioni												

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
Avvio												
Implementazione	X	X	X	X								
Conclusioni			X	X								

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 6

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Arcobaleno

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	18
Data inizio presunta	01/03/2024
Data fine	28/02/2025

8. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.

Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di
---------------	----------------	------------------	-------------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

				coinvolgimento
1				
2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Il contesto di riferimento dell'intervento è la VII Municipalità del Comune di Napoli, la cui popolazione ammonta, secondo l'elaborazione effettuata dal Servizio Statistica del Comune di Napoli sui dati definitivi Istat relativi al 15° Censimento generale della popolazione per l'anno 2011, a 84.042 residenti all'1/1/2011. La popolazione si distribuisce nei tre quartieri costituenti la municipalità con 17.324 in San Pietro a Patierno, 23.896 in Miano e 42.827 in Secondigliano. In totale, la densità abitativa è di 8.463 abitanti per chilometro, mentre le famiglie iscritte all'anagrafe della VII Municipalità sono 28.936, di cui 11.003 con minori e 6976 con anziani soli. Come rappresentato dai dati contenuti nel Profilo di Comunità redatto dal centro studi interistituzionale tra Comune di Napoli e ASL Napoli 1 riguardante la VII Municipalità, i fenomeni sociodemografici caratterizzanti il territorio sono rappresentati da un generale aumento della densità abitativa, della mortalità, della emigratorietà, della disoccupazione, della povertà delle famiglie e dal decremento demografico eccetto per il quartiere di San Pietro a Patierno. La complessità sociale della Municipalità e l'isolamento sociale delle famiglie hanno ridotto sempre più i luoghi, gli spazi e le occasioni di incontro e di aggregazione, in particolare per le fasce di popolazione più deboli, segnatamente dei giovani, degli anziani e dei disabili. Il degrado territoriale non è solo degrado sociale, ma è anche degrado culturale che incide soprattutto sul rapporto con le istituzioni aumentando la distanza da esse e determinando l'incapacità ad utilizzare i servizi anche laddove questi esistono. La mancanza di una risposta adeguata all'esigenza di socializzazione e di aggregazione in un contesto fortemente caratterizzato da disagio culturale favorisce sempre di più la devianza. Sul fenomeno della disabilità, nel 2008, gli invalidi con accompagnamento erano 484, i portatori di handicap riconosciuto in base alla legge 104 erano 2.041, mentre gli invalidi civili accertati erano 2.814. I tassi di disabilità apparirebbero tra i più bassi di Napoli seppur è ragionevole ritenere che siano sottostimati; ad ogni modo, il disagio dei disabili è amplificato visto che sono costretti a convivere, oltre che con le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

problematiche dell'handicap, anche con quella della completa mancanza di momenti di incontro e di stimolo, ad eccezione dei momenti passati nei centri di cura e riabilitazione a fine terapeutico. Infatti, trascorrono il tempo principalmente in famiglia, di conseguenza gravano sul nucleo di appartenenza impedendo, di fatto, una vita sociale anche ai familiari. Ciò avviene sia per una bassa presenza di attività ricreative territoriali che per la presenza di barriere architettoniche che ostacolano gli spostamenti al di fuori della propria abitazione. In aggiunta ad un contesto già precario, la pandemia ha ulteriormente stravolto il tessuto sociale del nostro territorio portando ad una crescita dei fattori visibili e "invisibili" collegati all'immiserimento educativo, alla marginalizzazione, alla povertà, all'isolamento sociale e all'inaridimento dei legami sociali. La mancanza di opportunità e di partecipazione acuisce il disagio sociale nelle zone periferiche della città di Napoli, come la VII municipalità, lontane dai principali servizi di supporto socioeducativo.

Una comunità educante che lavora non solo in emergenza, ma anche e soprattutto in prevenzione, deve saper cogliere questi segnali che giungono dal territorio e cercare quel coordinamento di azione pubblico-privata che porti ad una presa in carico della fragilità con interventi di prossimità su bisogni concreti e quotidiani. Ed è esattamente su questi interventi di prossimità rivolti verso i disabili e le loro famiglie che si inserisce l'azione proposta dal presente progetto.

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

50 utenti con disabilità

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (Laboratori esperienziali gratuiti)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (Attività di outdoor e indoor education con gruppi misti abili-disabili)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (Azioni comunitarie e di coesione sociale)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell’Avviso)

Primo anno

<u>Attività</u>	<u>M1</u>	<u>M2</u>	<u>M3</u>	<u>M4</u>	<u>M5</u>	<u>M6</u>	<u>M7</u>	<u>M8</u>	<u>M9</u>	<u>M10</u>	<u>M11</u>	<u>M12</u>
<u>Laboratori esperienza li gratuiti</u>	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
<u>Attività di outdoor e indoor education con gruppi misti abili- disabili</u>			X	X	X	X	X	X				
<u>Azioni comunitari e e di coesione sociale</u>	X		X		X		X		X		X	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

<u>Attività</u>	<u>M13</u>	<u>M14</u>	<u>M15</u>	<u>M16</u>	<u>M17</u>	<u>M18</u>	<u>M19</u>	<u>M20</u>	<u>M21</u>	<u>M22</u>	<u>M23</u>	<u>M24</u>
<u>Indicare il titolo e il</u>												



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

<i>numero dell'attività</i>												

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 7

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Città verticale ed inclusiva

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	24
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	31/12/2025

9. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.

Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di
---------------	----------------	------------------	-------------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

				coinvolgimento
1	FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli ETS			
2	Ass Napoli Children			
3	Coop. Le Pleiadi			
4	Coo. Liberetà			
5	Impresa sociale "Dalla Parte Dei Bambini"			
6	Accademia Belle Arti di Napoli			
7	Università Federico II			
8	Consorzio Forma			
9	Museo Archeologico Nazionale di Napoli			
10	Musei cittadini altri			

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

I Quartieri Spagnoli, nel cui ambito si realizzerà l'intervento, sono quartiere del centro storico di Napoli, dove si registrano le maggiori percentuali, a livello europeo, di antropizzazione del contesto urbano (17.500 abitanti per kmq, ben oltre il dato cittadino pari a 7.752 per kmq; 200 per kmq la media italiana); la quasi assoluta mancanza di verde (nei Quartieri Spagnoli pari a 0,6 mq per abitante, a fronte di una media nazionale di 31 mq ad abitante); il più alto rischio di devianza in età precoce e di dispersione/abbandono scolastica tra gli 8 e i 13 anni, in Italia; il maggiore tasso nazionale di disoccupazione e inoccupazione a scala di quartiere. I Quartieri Spagnoli sono area di particolare fragilità sociale nel cuore di Napoli. Solo il 19,1% dei più di 30.000 abitanti è straniero e la quasi totalità risulta assistita dall'ASL Napoli n.1 Centro. Le famiglie sono il 10,4% di tutte le famiglie di Napoli; la percentuale di povertà educativa adulta



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

è superiore all'80% (assolvimento dell'obbligo scolastico) e nelle famiglie di origine straniera le competenze linguistiche sono insufficienti per supportare i figli. È ancora molto radicata la criminalità organizzata (sono attivi diversi clan camorristici) e diffusa l'illegalità. La popolazione dei Quartieri appartiene a ceti medio-bassi e bassi. La disoccupazione è diffusa e molte famiglie versano in condizioni di povertà economica, sociale e culturale. I servizi pubblici e sociali, sia generali sia dedicati alla cura e tutela dell'adolescenza, sono carenti. Gli spazi di aggregazione e i luoghi della socialità, come le offerte educative e culturali, sono scarsi. Le famiglie hanno quasi sempre una bassa scolarizzazione, fragile situazione lavorativa e associano alla scuola poche prospettive di cambiamento e opportunità di ascesa sociale, producendo una sorta di trasmissione inter-generazionale (ereditaria) della povertà educativa. I modelli di relazione con le istituzioni, in particolare le scuole, si concretizzano in atteggiamenti di antagonismo e conflittualità (reiterate assenze dei figli, scarsa risposta alle richieste degli insegnanti, bassa adesione ai rapporti scuola/famiglia). L'insufficiente presenza degli attori sociali (servizi socio-sanitari, realtà associative) rende non adeguati gli strumenti di contrasto a questi fenomeni di marginalizzazione. In questo contesto, nel cuore dei Quartieri Spagnoli, la Fondazione FOQUS ha inaugurato nel 2016 il Centro ARGO è attivo da 7 anni e accoglie ragazzi provenienti dai Quartieri Spagnoli, come da altri quartieri di Napoli e dalla provincia. Il Centro si pone l'obiettivo di **permettere ai ragazzi di migliorare le proprie abilità di base, personali e sociali attraverso un intenso programma quotidiano**, organizzato in attività di abilitazione per l'autonomia all'interno e all'esterno della sede, e poi di movimento e attività sportiva, laboratori curati da esperti esterni e personale interno, e attività pre-professionalizzanti sostenute da adeguata formazione professionale. Il Centro mette a disposizione uno spazio di socializzazione e di inclusione per giovani con abilità diverse con i quali sperimentare lo sviluppo di un modello di intervento integrato. Il servizio di abilitazione di alto livello è affidato a educatori, psicologi, psicoterapeuti e personale di assistenza qualificato. I terapeuti e gli educatori, sul piano terapeutico e dei protocolli neurocomportamentali, collaborano con il Corso di Neuropsicomotricità dell'Università Vanvitelli e l'Associazione Nazionale Neuropsicomotricisti; con il Centro Sinapsi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con ASL territoriali, centri di riabilitazione e strutture socio-sanitarie. Il Centro ARGO collabora con enti e imprese produttive per aprire possibilità occupazionali ai giovani utenti con disabilità, sulla base di un inedito protocollo di intesa siglato nel maggio 2019 con l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania. Le persone che beneficeranno delle azioni previste dal progetto sono utenti del servizio offerto dal Centro ARGO, sono bambini, ragazzi, giovani e adulti residenti in (e che quindi provengono quotidianamente da) quartieri periferici della città: Ponticelli, Bagnoli, Soccavo, Vicaria, Zona Industriale.

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

65 utenti con disabilità

7. Strategia di intervento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UNO SPAZIO ATTREZZATO A USO SPORTIVO E DEL BENESSERE FISICO, SULLE TERRAZZE DEI QUARTIERI SPAGNOLI)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ2 (PRODUZIONE, CONFEZIONE E DISTRIBUZIONE DI UN KIT PER UNA ORIGINALE FRUIZIONE DELLE SEZIONI SCULTOREE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI O DI ALTRE OFFERTE E OPERE PRESENTI IN DIVERSI MUSEI DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

ATTIVITÀ 3 (inserire il titolo _____)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell'Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Progettazione	X	X	X	X	X	X						
Realizzazione					X	X	X	X	X	X	X	X
Sperimentazione									X	X	X	X
Attività a regime												

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
Progettazione												
Realizzazione												
Sperimentazione	X	X										



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

Attività a regime			X	X	X	X						
-------------------	--	--	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 8

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Insuperabili

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	18
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	30/06/2025

3. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.

Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di
---------------	----------------	------------------	-------------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

				coinvolgimento
1				
2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

In linea con le maggiori città italiane, Napoli ha visto, nello scorso ventennio, un progressivo

aumento del livello di disagio nella popolazione residente, innescando un processo di interazione sociale che ha generato dinamiche insediative responsabili dell'attuale spazio urbano socialmente ed economicamente disomogeneo. Le aree di disagio socio ambientale ed economico sono concentrate nei quartieri periferici della città. Questi territori sono caratterizzati, rispetto alla media cittadina, da una consistente popolosità, alla quale non corrisponde una dotazione adeguata di servizi. È qui che la scarsità di servizi rende peggiori le condizioni di vita delle persone e delle famiglie. La Municipalità IV, composta dai quartieri di S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale e Zona Industriale rientra nella periferia orientale del Comune di Napoli e ha un segmento consistente della città storica, cioè al suo versante orientale caratterizzato dai quartieri di San Lorenzo e Vicaria, che includono gran parte del centro greco-romano, l'abitato di Forcella, l'area della stazione ferroviaria e degli autobus, principale hub di ingresso e di trasporto pubblico della regione e del Mezzogiorno. La densità abitativa nella IV municipalità è la 4° più alta in città, con

10.720 residenti per chilometro quadrato. Qui il tessuto urbano è caratterizzato dalla compresenza tra quartieri pienamente inglobati nel tessuto della città storica (San Lorenzo), quartieri ormai



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

centrali ma costruiti tra Ottocento e Novecento (Vicaria) e aree sviluppatesi prevalentemente nel Novecento sia dal punto di vista abitativo che produttivo (Poggioreale/Zona Industriale). Il territorio della Municipalità presenta delle eterogeneità e delle differenziazioni interne ma può essere sinteticamente descritto come un quadrante della città in cui prevalgono condizioni di disagio di diversa intensità: il quartiere San Lorenzo può essere considerato come uno dei segmenti del centro cittadino con più elevati livelli di disagio, tuttavia sono presenti territori con popolazione residente in una condizione di maggiore benessere: è il caso dei complessi residenziali inseriti all'interno del Centro Direzionale, che rappresenta uno dei territori di maggiore espressione dell'architettura moderna nella città di Napoli. Un luogo pensato per il lavoro, la formazione e l'abitare, ma che è stato poco valorizzato nell'offerta culturale all'interno della città. Nonostante i suoi prestigiosi edifici, gli spazi molto ampi, l'assenza di barriere architettoniche nella sua parte superiore, il Centro Direzionale di Napoli resta spesso escluso dal circuito degli eventi cittadini. L'area individuata per la realizzazione degli eventi finali del progetto Insuperabili è proprio il Centro Direzionale. Per quanto riguarda le esigenze del gruppo target si sa che la disabilità rappresenta un insieme di problematiche, situazioni, dimensioni e persone che, a loro volta, presentano prospettive di studio, di analisi e di intervento eterogenee. La disabilità investe diverse dimensioni, la sfera personale (senso di identità, autostima, sessualità), la famiglia (carico assistenziale), la comunità con i servizi e le strutture in essa presenti, la società, le scelte politiche. Per la sua natura complessa non è possibile, al momento, disporre di cifre precise sulla disabilità. Sulla scorta dei dati disponibili, il Ministero del Welfare riferisce che in Italia le persone con disabilità caratterizzate da una totale mancanza di autonomia per almeno una funzione essenziale della vita quotidiana (cura della persona, alimentazione, ecc.) sono 2 milioni 615mila, pari al 5% circa della popolazione di età superiore a 6 anni che vive in famiglia. La quota delle donne, tra le persone con disabilità, è sensibilmente superiore rispetto a quella degli uomini: a livello nazionale tale quota ammonta al 65.9%. Se invece, si tiene conto dei dati forniti dalla banca dati disabili dell'INAIL si possono produrre ulteriori stime, le cui differenze riscontrabili sono dovute al fatto che l'INAIL rileva solo una parte dell'universo disabili e cioè quella relativa a coloro che sono titolari di una rendita da essa erogata. A livello nazionale, i disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2005 sono 913.787 di cui 784.793 maschi (86%) e 128.994 femmine (14%). Secondo i dati elaborati da Eurostat, l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, invece, in tutti gli Stati Membri dell'Unione le persone con disabilità, soprattutto giovani, sono esposte a un rischio più elevato di povertà o esclusione sociale rispetto al resto della popolazione (il 29% della popolazione con disabilità pari o superiore a 16 anni, di fronte al 19% di chi non ha una disabilità). In Regione Campania, secondo i dati INAIL i disabili sono 58.585 unità di cui 48.585 sono uomini (83%) e 10.000 donne (17%). Nella provincia di Napoli (Fonte:INAIL) le persone invalide sono 26.392. La città di Napoli presenta, rispetto alla media nazionale, una maggiore frequenza dei disabili in famiglia, in linea con le altre città meridionali: ciò potrebbe essere dovuto anche all'effetto combinato di due fattori, uno di natura culturale e uno di natura strutturale. Il fattore culturale potrebbe essere rappresentato dalla maggiore propensione dei nuclei familiari residenti in Italia meridionale a tenere in famiglia le persone con disabilità. Il fattore strutturale è costituito dalla carenza dell'offerta di strutture residenziali dedicate, che favorirebbe il divario osservato rendendo inevitabile la permanenza in famiglia della persona disabile. A Napoli la disabilità prevalente risulta quella nell'area motoria seguita da quella nella



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

sfera mentale, anche associata a disabilità sensoriale e/o motoria. Tra i più giovani (4-34 anni), raddoppia la quota delle persone colpite da disabilità nella sfera mentale. In quasi la metà delle persone con disabilità le risorse economiche sono scarse o assolutamente insufficienti.

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

45 utenti con disabilità

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (Noi: il mondo che sono, il mondo che siamo)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (Coi Miei Occhi: affinché tu possa vedere ciò che si vede dalla mia parte)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (Attivazione di attività laboratoriali)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 4 (Festival Insuperabili)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell’Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Start up	X											
Percorsi di educazione alla diversità		X	X	X								
Costruzione e realizzazione e storytelling					X	X	X					
Individuazione destinatari ed attivazione laboratori								X	X	X	X	
Organizzazione e realizzazione e festival												
Monitoraggio e valutazione												



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

Comunicazione e promozione												
----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
Start up												
Percorsi di educazione alla diversità												
Costruzione e realizzazione e storytelling												
Individuazione destinatari ed attivazione laboratori												
Organizzazione e realizzazione e festival	X	X										



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

<u>Monitoraggi o e valutazione</u>	X	X	X	X	X	X						
<u>Comunicazi one e promozione</u>	X	X	X	X	X	X						

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 9

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Sport 4 all people

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	18
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	30/06/2024

10. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

	Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di coinvolgimento
1				
2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Il progetto "SPORT 4 ALL PEOPLE" si concentra su territori critici come Pianura-Soccavo, Bagnoli e Scampia, caratterizzati da un marcato divario sociale tra i quartieri centrali e periferici di Napoli. Tali quartieri sono identificati come contesti territoriali difficili, richiedendo interventi mirati per affrontare sfide legate alla dispersione scolastica, all'emarginazione sociale e alla povertà educativa. La presenza di una notevole popolazione di bambini e giovani adulti con disabilità in queste aree richiede un'analisi approfondita delle dinamiche demografiche e sociali, che viene tenuta in considerazione durante la presa in carico del soggetto per la partecipazione attiva alle linee di azione poste in essere. La collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica CHARLATANS indica la volontà di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità all'interno degli istituti scolastici. Il progetto mira a fornire risposte educative e sociali attraverso lo sport di squadra, il gioco, la formazione e la partecipazione ad attività di tipo ludico-ricreativo. La suddivisione delle attività per fasce d'età, la creazione di opportunità di inclusione e l'accento sull'integrazione e l'uguaglianza di trattamento rispondono alle esigenze specifiche del gruppo target. L'intento del progetto è di ridurre concretamente qualsiasi tipo di disparità, consentendo a chi ha una disabilità oppure vive in un'area a rischio di dispersione scolastica, emarginazione sociale e/o povertà educativa di poter avere accesso a un'offerta sportiva che sia anche educativa e, principio fondamentale, di ricevere gli stessi trattamenti e di avere uguali



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

possibilità. Tutto questo semplicemente vivendo in un gruppo che pratica uno sport di squadra seguito da un team di esperti molto vario e qualificato. In vista di tali obiettivi, gli incontri settimanali si articoleranno in allenamenti per tre fasce d'età (5-9, 10-14, 15-19). Ogni gruppo prevede una pari percentuale di ragazzi/e normotipici e ragazzi/e con disabilità. I ragazzi e le ragazze della fascia 15-19 saranno d'aiuto, come vice allenatori, gli istruttori del gruppo dei più piccoli, per sviluppare maggiore responsabilità e aiutare a l'inserimento nel mondo lavorativo, considerando una prospettiva a lungo termine. Questa metodologia di approccio educativo agli sport di squadra è la peculiarità formativa proposta dalla Associazione Sportiva Dilettantistica di supporto per raggiungere gli obiettivi di autonomia e di inclusione totale dei bambini con disabilità.

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

15 utenti con disabilità

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (Attività sportiva)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (inserire il titolo_____)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (inserire il titolo_____)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell’Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Formazione e costituzione e gruppo	X	X	X	X	X	X						
Allenamenti							X	X	X	X	X	X
Campo estivo							X	X				
Coordinamento, monitoraggio e valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
Formazione e costituzione e gruppo												



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

<u>Allenamenti</u>												
<u>Campo estivo</u>												
<u>Coordinamento, monitoraggio e valutazione</u>	X	X	X	X	X	X						

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 10

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Laboratorio Napoli...le periferie al centro

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	24
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	31/12/2025

11. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.

Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di coinvolgimento
---------------	----------------	------------------	----------------------------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

1				
2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Il progetto "Laboratorio Napoli – le Periferie al Centro" nasce con l'intenzione di incentivare e supportare la realizzazione di progetti che mettano al centro il bene comune, la crescita delle persone e l'interesse collettivo a partire dalla Bellezza dei luoghi della Cultura. Il Piano Sociale di Zona III Annualità del Comune di Napoli sottolinea che l'evoluzione delle politiche sociali in favore delle persone con disabilità ha determinato una sostanziale ridefinizione degli obiettivi e delle misure da attivare, segnando il passaggio da interventi esclusivamente tradizionali riparativi, rivolti prevalentemente al ricovero e all'istituzionalizzazione, ad interventi di sostegno alla domiciliarità e ai *caregiver*. A partire dalla definizione dell'OMS di salute: *"Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità"*, obiettivi della proposta progettuale sono favorire il Progetto di Vita di 12 giovani con autismo sulla base del costruito della Qualità di Vita dove **l'inserimento lavorativo rappresenta il naturale completamento di un progetto di vita non più assistenziale finalizzato all'autonomia personale ed alla vita indipendente.** Solo una minoranza di adulti vive e lavora in maniera autonoma, ciò avviene quando trovano un contesto ambientale che si incontra adeguatamente con i loro interessi e le loro abilità speciali. In generale, i giovani con bassi livelli di compromissione possono essere maggiormente abili nel funzionamento autonomo, tuttavia, anche questi rimangono socialmente ingenui e vulnerabili, trovando difficoltà nell'organizzazione pratica delle cose se non ricevono aiuto e sono predisposti a sviluppare ansia e depressione, ciò comportando problemi di isolamento e di comunicazione sociale con conseguenze anche sul piano della salute. La proposta progettuale a partire dall'esperienza realizzata ed in corso di realizzazione da parte del gruppo giovani del Il Tulipano coop sociale, nell'area di Montesanto, intende coinvolgere tutte le sei municipalità del Comune di Napoli, esportando il laboratorio di progettazione partecipata per percorsi di fruizione dei musei e dei luoghi della cultura nelle municipalità 4-6-7-8-9-10 del Comune di Napoli. Il gruppo target è composto da 12 giovani adulti con autismo livello 1 residenti nelle sei municipalità (4-6-7-8-9-10) del Comune di Napoli che, una volta individuati, si andranno ad associare agli attuali componenti del Tulipano Hub –



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

gruppo giovani che ha sede operativa in via Ninni 4 Napoli (zona Montesanto snodo nevralgico dei collegamenti della città di Napoli con metropolitana linea 1 e 2 – cumana – funicolare – bus – stazione ferroviaria) dell'Arciconfraternita dei Pellegrini con cui Il Tulipano da oltre due anni collabora nelle attività di valorizzazione – fruizione ed accessibilità del Complesso Museale dei Pellegrini dell'Arciconfraternita dei Pellegrini.

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

Il gruppo target è composto da 12 giovani adulti con autismo livello 1 residenti nelle sei municipalità (4-6-7-8-9-10) del Comune di Napoli

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

ATTIVITÀ 1 (Fase 1)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (Fase 2)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 3 (Fase 3)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell’Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Fase 1	X	X	X	X	X	X						
Fase 2							X	X	X	X	X	X
Fase 3												

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
Fase 1												
Fase 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fase 3						X	X	X	X	X	X	X

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 11

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Cittadini del mondo

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	24
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	31/12/2025

12. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.

Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di coinvolgimento
---------------	----------------	------------------	----------------------------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

1	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA CASA DI MATTEO			
2	COOPERATIVA SOCIALE INCONTATTO			
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Chiaiano, secondigliano, pianura

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

40 utenti con disabilità

7. Strategia di intervento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (Laboratorio teatro di strada)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (Laboratorio di movimento)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (Laboratorio sulla sessualità ed affettività)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
--------	-------------------------	--------------------------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell’Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Indicare il titolo e il numero dell’attività												

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
Indicare il titolo e il numero dell’attività												

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 12

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Giovani al centro - dalle periferie all'inclusione

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	12
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	31/12/2025

13. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

	Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di coinvolgimento
1				
2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Partendo dalla definizione di disabilità che si legge nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), secondo la quale le persone con disabilità sono quelle che "... presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri", possiamo considerare la disabilità come conseguenza di una interazione negativa tra la condizione individuale di salute e il contesto in cui vive la persona. Questa concezione mette in risalto la **dimensione sociale** della disabilità: la persona con disabilità è colei che, anche a causa di ciò, soffre di gravi limitazioni nello svolgimento di una o più funzioni fondamentali. Queste limitazioni variano, quindi, a seconda del luogo in cui si vive e dei servizi e infrastrutture a disposizione. Secondo l'Istat, sono 3,1 milioni le persone disabili in Italia, il 5,2% della popolazione italiana. Se a questo numero aggiungiamo anche le persone che dichiarano di avere limitazioni non gravi, il numero totale di persone con disabilità in Italia sale a 12,8 milioni; rispetto alla ripartizione territoriale, nel Sud Italia risiedono 2 milioni di persone con tali limitazioni; la classe di età 15-34 anni è pari a 594.000 persone. Secondo la stima del Censis, nel 2040 arriveranno al 10,7% della popolazione totale. Facendo un calcolo proporzionale al dato demografico, si stima che in Campania ci sia oggi una popolazione con disabilità pari a circa 395.000 persone. Le persone che vivono in una condizione di disabilità a Napoli sono un numero pari a 26.584. La fascia di età dai 18-39 anni copre il 36%; il 34% vive con le famiglie di origine, non essendo ancora autonomi. Il 76,7% risulta essere non occupato o disoccupato. Napoli è una città caratterizzata da una realtà sociale complessa, in cui aree periferiche e centro cittadino sono intersecate; la città non ha una distinzione netta che tra centro e periferia, o almeno non è così per tutte le aree periferiche. Le aree si mischiano, la periferia intesa come "aree caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi" si può trovare inserita all'interno o ai margini di zone centrali, ricche



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

e ormai molto turistiche. Se consideriamo la condizione delle persone con disabilità, quindi legata alla mancanza di accesso e/o servizi che facilitino l'inclusione, questa è una condizione estesa alla maggior parte della città di Napoli. Ci sono naturalmente aree più agiate, dove famiglie benestanti possono garantire ai figli con disabilità una condizione di vita migliore anche quando sono ormai grandi e non hanno più la possibilità di frequentare la scuola e/o centri di assistenza sanitaria, ma dipende dalla situazione della singola famiglia. La "periferia" per le persone con disabilità può essere pensata come estesa a tutta la città di Napoli: in quanto persone con disabilità vivono costantemente una condizione di "periferia", di marginalità rispetto alla società maggioritaria. Il **gruppo target** a cui ci riferiamo è formato da circa 40 giovani adulti con disabilità lieve e/o media, di cui un terzo proviene dalla periferia orientale, che hanno molte difficoltà ad incontrare realtà che incontrano le loro esigenze e soddisfano i loro bisogni di socialità. Dalla nostra esperienza, ci siamo resi conto che la maggior parte dei giovani adulti con disabilità ha problemi di autonomia, relativamente all'ambito personale, domestico ed esterno, ovvero la loro relazione "autonoma" con il mondo esterno. La complessità nel raggiungere l'emancipazione per questi giovani è dovuta a diverse cause: La **difficoltà delle famiglie** nel lasciar più spazio d'azione ai loro figli, che quindi continuano ad accudire senza stimolare la loro autosufficienza; questa situazione può essere causata da una mancanza di energia e di pazienza da parte dei genitori - che ritengono più semplice sostituirsi ai figli invece di seguirli accompagnandoli nell'esecuzione del compito - dalla sfiducia nelle capacità dei figli, dalla paura che possa accadere loro qualcosa di pericoloso (sia in casa che per strada). La **mancanza di una stimolazione adeguata** sia durante che dopo il periodo scolastico. Gli istituti scolastici hanno una parte di responsabilità nella mancanza di miglioramento di questi giovani: spesso sentiamo i genitori lamentarsi che a scuola i figli vengono lasciati a colorare o a passeggiare nei corridoi ed effettivamente riscontriamo nei ragazzi serie difficoltà a leggere e a scrivere, difficoltà dovute ad una mancanza di stimolazione adeguata e alla difficoltà del sistema scolastico e formativo in generale ad adattarsi alle modalità "diverse" di apprendimento delle persone con disabilità. Inoltre, una volta raggiunta la maggiore età, molti ragazzi non hanno ulteriori occasioni per tenere in allenamento le capacità cognitive, perdendo anche quelle competenze che avevano acquisito durante la scuola. La **carenza di occasioni socializzanti**, quali opportunità culturali, relazionali, affettive, aggregative che permetterebbero loro di sviluppare competenze socio-relazionali e acquisire un grado di autonomia maggiore nel rapporto con il mondo esterno, a causa di pregiudizi e discriminazioni da parte della comunità maggioritaria

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

40 utenti con disabilità

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (Laboratori tematici)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (Uscite culturali in città)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (inserire il titolo_____)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

--	--	--

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell'Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Gestione e rendicontazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratori Tematici		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uscite culturali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Supervision e equipe		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
Indicare il titolo e il numero dell'attività												



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 13

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Chiese aperte Scampia

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	24
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	31/12/2025

14. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

	Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di coinvolgimento
1				
2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

Il progetto proposto sarà realizzato nel contesto dell'area di Scampia, quartiere situato nella periferia nord di Napoli. Scampia è diventato tristemente noto per i suoi problemi legati alla criminalità, alla povertà e alle condizioni sociali disagiate. La zona è caratterizzata da una densa concentrazione di edifici residenziali, molti dei quali costruiti negli anni '70 e '80 come parte di progetti di edilizia popolare. Purtroppo, nel corso degli anni, Scampia ha sofferto di problemi legati alla gestione urbana, alla mancanza di infrastrutture adeguate, alla disoccupazione e alla presenza diffusa di organizzazioni criminali. La Camorra e la mafia locale hanno avuto un impatto significativo sul quartiere, influenzando negativamente la vita quotidiana degli abitanti e contribuendo a problemi come il traffico di droga, l'estorsione e altre attività illegali. Negli ultimi anni, sono state avviate varie iniziative per migliorare la situazione sociale ed economica di Scampia, attraverso progetti di riqualificazione urbana, iniziative culturali e sociali, nonché programmi volti a offrire opportunità lavorative e formative alla popolazione locale. Questi sforzi mirano a migliorare la qualità della vita e a contrastare la marginalizzazione che ha caratterizzato a lungo questa zona. Inoltre, diverse organizzazioni non governative, istituzioni e volontari continuano a lavorare per offrire supporto e servizi alla comunità locale, cercando di contrastare l'emarginazione sociale e di promuovere un cambiamento positivo in questa area. L'area territoriale di Scampia, inoltre, come tante altre del territorio campano, si ritrova ad affrontare un'ulteriore difficoltà: l'emarginazione sociale dei soggetti con disabilità. Le infrastrutture e i servizi risultano limitati o non ottimali, rappresentando una sfida significativa per le persone con disabilità. Le barriere architettoniche e la mancanza di trasporti accessibili possono limitare la loro partecipazione sociale contribuendo all'emarginazione sociale dei soggetti disabili. Nel gruppo target del progetto rientrano **20** soggetti totali residenti nel quartiere di Scampia di cui **10** persone con disabilità fisiche e/o psichiche. Le persone con disabilità sono portatrici di tantissimi bisogni ed esigenze che molto spesso non vengono soddisfatte,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

spesso si verificano condizioni non egualitarie ma anzi di svantaggio. Le persone che presentano disabilità fisiche sono fortemente influenzate dalla loro condizione fisica che gli impedisce di svolgere delle attività, di raggiungere luoghi e di essere autonomi, ma soprattutto la loro condizione influisce sulla loro socialità, e la loro vita si riduce sempre più ad un isolamento totale che poi ha delle conseguenze gravi anche dal punto di vista psicologico andando ad aggravare su una situazione già molto difficile. Lo stesso vale per le persone che invece hanno una disabilità di natura psichica che molto spesso pur essendo autonome dal punto di vista fisico sono sempre più sole e allontanate dalla società. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di dare una possibilità a coloro che sono stati privati di vivere una vita dignitosa e di migliorarne la qualità, di creare un ambiente inclusivo in cui il gruppo avrà l'opportunità di socializzare, di apprendere, di conoscere e ammirare luoghi a loro lontani che, altrimenti, avrebbero difficoltà a visitare. Il progetto di inclusione sociale verrà realizzato all'interno della Chiesa Maria SS. del Buon Rimedio, la cosiddetta Chiesa dalle tre vele bianche di cemento armato, le quali rappresentano in maniera stilizzata le virtù teologali (fede, speranza e carità). La Chiesa di Maria Santissima del Buon Rimedio è una chiesa cattolica, situata nel quartiere di Scampia ed è un luogo di culto molto importante per i residenti della zona. La chiesa è dedicata a Maria Santissima del Buon Rimedio, un titolo mariano venerato nella tradizione cattolica. È un punto di riferimento spirituale per la comunità locale e viene frequentata da fedeli che partecipano alle celebrazioni religiose, specialmente durante le festività dedicate alla Madonna. Scampia è un quartiere conosciuto per le sue sfide sociali ed economiche, ma la chiesa svolge un ruolo significativo nell'offrire sostegno spirituale e sociale ai residenti. Essa può essere un luogo di incontro e di solidarietà per la comunità locale, offrendo anche attività e programmi che mirano a migliorare la vita dei suoi abitanti.

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

Nel gruppo target del progetto rientrano **20** soggetti totali residenti nel quartiere di Scampia di cui 10 persone con disabilità fisiche e/o psichiche

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

--

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (Corso di formazione sull'uso dei visori di realtà virtuale)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (Corso di formazione per guida turistica)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (Tour guidato nella Chiesa di Maria SS. del Buon Rimedio)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell’Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
<u>Comunicazioni e coordinamento</u>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<u>Corso di formazione VR</u>			X	X	X	X	X	X				
<u>Corso di formazione guide turistiche</u>			X	X	X	X	X	X				
<u>Tour guidati</u>									X	X	X	X
<u>Attività ricreative culturali</u>			X	X			X	X			X	X

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

<u>Comunicazioni e coordinamento</u>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<u>Corso di formazione VR</u>												
<u>Corso di formazione guide turistiche</u>												
<u>Tour guidati</u>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<u>Attività ricreative culturali</u>			X	X			X	X			X	X

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 14

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

WE are in

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	24
Data inizio presunta	01/01/2024
Data fine	31/12/2025

15. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 75.000
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 67.500
Cofinanziamento	€ 7.500

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

	Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di coinvolgimento
1				
2				
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

La definizione di 'disabilità', secondo l'International Classification of Functioning, disability and health (ICF), non è circoscritta semplicemente alla presenza di un deficit fisico o psichico. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), definisce le persone con disabilità come quelle che "... presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri." Secondo questo approccio, una menomazione non è una condizione sufficiente per la disabilità, in quanto quest'ultima è la conseguenza di una interazione negativa tra la condizione individuale di salute e il contesto in cui si vive la persona. Un'importante implicazione di questo modo di considerare la disabilità è che viene messa in risalto la dimensione sociale della stessa: si assume quindi che, per quanto la disabilità sia una condizione invalidante, non può e non deve mai essere lesiva delle dignità, della libertà e delle pari opportunità. Assicurare a tali soggetti una vita felice e completa, in cui la disabilità non rappresenti l'ostacolo alla piena inclusione, è l'obiettivo che richiama le famiglie, le associazioni, le pubbliche amministrazioni, la società tutta a realizzare percorsi e possibilità molteplici e variegati affinché ciascuno possa esprimersi ed orientarsi. Nel nostro Paese le persone che, a causa di problemi di salute, soffrono di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali sono circa 3 milioni e 100 mila (il 5,2% della popolazione). Il 26,9% di essi vivono soli, il 26,2% con il coniuge, il 17,3% con il coniuge e i figli, il 7,4% con i figli e senza coniuge, circa il 10% con uno o entrambi i genitori, il restante 12% circa vive in altre tipologie di nucleo familiare. Le persone con disabilità che vivono con genitori anziani sono particolarmente vulnerabili, poiché rischiano di vivere molti anni da sole, senza supporto familiare; questo rischio è, peraltro piuttosto diffuso perché un numero elevato di disabili sopravvive a tutti i componenti della famiglia (genitori e fratelli), anche prima di raggiungere i 65 anni (Istat, 2016). Le persone che vivono in una condizione di disabilità a Napoli sono un numero pari a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

26.584 di cui. 4875 disabili psico-sensoriali. La fascia di età dai 18-39 anni copre il 36% della popolazione di riferimento ed il 34% dei disabili psico-sensoriali vive con le famiglie di origine, in quanto non autonomi. E difficile reperire ulteriori dati statistici adeguati all'analisi del contesto locale in quanto come dichiarato dall' ANALISI DI CONTESTO REGIONE CAMPANIA: "La disabilità rappresenta un insieme di problematiche, situazioni, dimensioni e persone che, a loro volta, presentano prospettive di studio, di analisi e di intervento eterogenee. La disabilità è dunque una realtà che racchiude in sé molte altre realtà (le disabilità) e ciò la connota – in termini di comprensione, studio, analisi e intervento – come oggetto complesso" In questo senso, quindi è corretto provare ad analizzare i contesti "in situazione" affrontando le disabilità (tante, diverse, uniche) piuttosto che immaginare soluzioni generalistiche ed indifferenziate. La Scintilla ha sede nel centro storico della città di Napoli a ridosso di Forcella nella quarta Municipalità all'interno dello storico palazzo del Pio Monte della Misericordia, che è anche sede museale, nei pressi di Porta Capuana e quindi strettamente connessa con la VI Municipalità e la VII Municipalità (periferia est e nord est). Il territorio è polarizzato intorno a due estremi: da un lato una forte precarietà socio-economica che marginalizza le famiglie più fragili (immigrati, madri single, disoccupati che talvolta vivono grazie alla pensione dei figli con disabilità) e dall'altro la presenza di un patrimonio storico- artistico-culturale di straordinaria rilevanza che sta generando un forte sviluppo turistico. In questo contesto, il disabile si trova a fronteggiare, tra l'altro, problemi di mobilità (traffico, pavimentazione, caos, ...) e contesti violenti e bullizzanti legati alla condizione socio- economica ed alla diffusa criminalità. Allo stesso tempo, il territorio è ricco di opportunità di partecipazione e svago e permette attività stimolanti e formative, anche grazie alla presenza di un tessuto associativo estremamente vivace e dinamico che possono rappresentare occasioni di crescita soprattutto per chi proviene da aree più periferiche della città, target privilegiato delle .nuove attività che si realizzeranno grazie al progetto

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

40 utenti con disabilità

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

--

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (L'arte al servizio del bene: percorsi di inclusione sociale)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

ATTIVITÀ 2 (Inclusione sportiva)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (inserire il titolo_____)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell’Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
L’arte al servizio del bene: percorsi di inclusione sociale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Inclusione sportiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
L’arte al servizio del bene: percorsi di inclusione sociale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Inclusione sportiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

MODELLO 2



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

Indicatore	Target	Modalità di rilevazione
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...

SEZIONE B – PROGETTO 15

Nel caso in cui il Programma si articoli in più proposte progettuali, copiare l'intera sezione B per la descrizione di ciascun progetto e numerarla secondo l'ordine di presentazione (ad esempio progetto 2, progetto 3).

1. Titolo del progetto

Inserire il titolo e l'acronimo del progetto

Napule è mille culture.. e tra i tanti colori spicca il blu

2. Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e fine progetto che dovrà essere compresa tra 18 e 24 mesi.

Durata in mesi	15
Data inizio presunta	01/02/2024
Data fine	31/04/2025

16. Contributo pubblico richiesto e cofinanziamento assicurato per la realizzazione del progetto

Costo totale	€ 74.380
Contributo pubblico richiesto a valere sul Fondo	€ 66.942
Cofinanziamento	€ 7.438

4. Partenariato di progetto

Elencare i soggetti che compongono il partenariato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

	Denominazione	Codice Fiscale	Natura giuridica	Modalità di coinvolgimento
1	“Una Città Che...” APS			
2	“Voce di... Vento APS”			
3				

Descrivere la composizione del partenariato evidenziando le caratteristiche degli enti che lo compongono e le modalità di coordinamento dei partner (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 7, dell'Avviso).

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione degli enti del partenariato al momento della presentazione della domanda, indicare le tempistiche previste e la riserva di comunicare successivamente le informazioni relative alla composizione e alle caratteristiche del partenariato.

5. Area urbana periferica oggetto di intervento e principali sfide e bisogni per il contrasto alle situazioni di esclusione e marginalizzazione delle persone con disabilità.

Descrivere l'area periferica urbana e le caratteristiche del contesto in cui si inserisce il progetto in termini di offerta e accesso ai servizi per le persone con disabilità (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 8, dell'Avviso)

I Territori su cui lavoriamo, l'area Metropolitana Napoletana e la Città di Napoli, purtroppo, non sono immuni all'aumento considerevole del numero di *soggetti con disturbo dello spettro autistico*. In tanti anni di attività siamo entrati a far parte della comunità educante dei territori su cui abbiamo operato: decine e decine le famiglie a cui abbiamo dato supporto per la presenza nel proprio nucleo familiare di bambini e ragazzi ASD. Le tante attività svolte con le scuole ci hanno spinti a considerare che iniziative riservate a *ragazzi autistici più grandi* che, magari, escono dal circuito scolastico sono davvero poche! È questo che crediamo possa essere alla base della nostra proposta: l'esigenza di realizzare sul territorio attività capaci di concretizzare percorsi di socializzazione dedicati agli *adulti ad alto funzionamento e ai soggetti in età di transizione*. Presentiamo un percorso di 14 mesi di cui 12 mesi strutturati in attività laboratoriali. La sede dei laboratori insiste sul Corso Garibaldi, presso la sede assegnata dalla Seconda Municipalità del Comune di Napoli all'Associazione VOCE DI VENTO partner del progetto. Chiaramente, l'utenza avrà provenienza prevalentemente dalla periferia.

6. Stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, descrizione delle caratteristiche dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle attività di progetto

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni verrà assicurata la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni con le associazioni familiari



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

e rappresentative degli interessi delle persone con disabilità nonché con la rete dei servizi territoriali, alle strategie di comunicazione. Indicare una stima delle persone con disabilità a cui si rivolge potenzialmente il progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 9, dell'Avviso)

Utenti: N. 20 gli utenti. La fascia d'età sarà dai 16 ai 21 anni, per comprendere sia ragazzi in fase di transizione che adulti. Si svolgeranno attività anche ad adulti di età superiore, qualora di concerto con gli uffici delle politiche sociali si rendessero necessari interventi per soggetti fino ai 35 anni.

7. Strategia di intervento

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti e più in generale per favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità nell'area periferica selezionata. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall'attuazione del progetto in risposta al problema individuato (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 2, dell'Avviso)

8. Risultati e impatto

Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale nell'area periferica selezionata. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 3, dell'Avviso)

9. Interventi da attuare

Elencare le attività previste e descrivere per ciascuna di essa le principali azioni e prodotti. Integrare la tabella secondo le caratteristiche del progetto. (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 5, dell'Avviso)

ATTIVITÀ 1 (Laboratorio di Lettura ad alta voce)

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

ATTIVITÀ 2 (Laboratorio di Pittura e Disegno “Una Città Che Dipinge”)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto

ATTIVITÀ 3 (inserire il titolo_____)

Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

Inserire altre azioni in base alle caratteristiche del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

10. Cronoprogramma delle attività

Indicare per ciascuna delle attività descritte al punto 9 il cronoprogramma (articolo 5, comma 4, lett. a), n. 4, dell'Avviso)

Primo anno

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Selezione partecipanti	X											
Colloqui		X										
Attività laboratoriali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione e monitoraggio												

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Secondo anno

Attività	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
Selezione partecipanti												
Colloqui												



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

Attività laboratoriali	X	X										
Valutazione e monitoraggio			X									

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

11. Rischi e difficoltà potenziali

Descrivere gli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività anche in considerazione delle caratteristiche dell'area periferica selezionata

--

12. Gruppo di lavoro

Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento. Nel caso di risorse che saranno oggetto di selezione è possibile non indicare il nominativo nel campo "risorsa" e indicare solamente il ruolo e il profilo previsto nel campo "qualifiche ed esperienze"

Risorsa	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

13. Analisi e giustificazione dei costi progettuali previsti nel quadro economico

Fornire una giustificazione sintetica della struttura del quadro economico e dei costi previsionali

--

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

--

Definire un primo set di indicatori del progetto utili a monitorare e valutare l'avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di nuovi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

MODELLO 2

servizi, numero di buone pratiche trasferite, partecipanti che dichiarano una migliorata autonomia al termine del progetto, ecc.).

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
Descrizione	definizione del valore atteso	Descrizione indicatore
...		...